

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 551-118250 del 25/10/2012: Derivazione n. 3468 - Az. Agr. Santamaria - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Volpeglino.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Volpeglino, ad uso agricolo, a favore dell'Az. Agr Santamaria (omissis). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 23 l/s, media di 1,62 l/s per irrigare a scorrimento ettari 1,62 di terreni;

2) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 08/10/2012, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:

- a) a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2012, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 22,00 relativo al periodo compreso fra il 01/01/2012 ed il 31/12/2012;
- b) a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- c) ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco ALP05061) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.